

## Aerospazio Campania - Chiaroscuro di un settore dalle enormi potenzialità si sviluppo. Convegno su Ricerca Sviluppo e Alta Formazione nel Settore Aerospaziale all'Università di Napoli Federico II.



In Campania l'Assessore Nicola Mazzocca accelera sul distretto tecnologico aerospaziale. A Torino al convegno di Finmeccanica del 12 e 13 settembre, l'assessore Andrea Cozzolino firmerà un' intesa definitiva per il Polo nazionale Piemonte, Campania e Puglia.

A Napoli, i rappresentanti dei consorzi campani di imprese del settore aerospaziale firmano un protocollo con il quale si impegnano per un tavolo permanente di concertazione sui temi della ricerca allo scopo di realizzare le condizioni per interagire come unico soggetto con le istituzioni amministrative e di governo.

L'eco della trattativa sulla vicenda dell'Alitalia non è risuonato nell'aula della Facoltà d'Ingegneria della Federico II di Napoli dove amministratori pubblici, rappresentanti del mondo accademico e operatori

dell' aerospazio campano hanno dibattuto le proposte del governo regionale per rilanciare le attività produttive, ricerca e formazione del comparto industriale.

Eppure dopo la chiusura di Alenia Aeronautica dell'impianto OAN di Capodichino, in queste ore Napoli potrebbe perdere anche Atitech, un ulteriore pezzo produttivo importante dell'industria aeronautica, con relativo dramma occupazionale per un migliaio di dipendenti.

Il convegno su Ricerca Sviluppo e Alta Formazione nel Settore Aerospaziale organizzato dal A.I.T.e M con AIAD, il C.A.R.N. e la Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II guardava nell'altra direzione, al lato chiaro dello scenario e infatti il dibattito non ha deluso chi si aspettava che emergessero novità positive e spunti interessanti dalla discussione organizzata nei diversi panel.

Nella mattinata dopo i saluti delle autorità accademiche e un appassionato intervento della sindaca **Iervolino**, l'assessore regionale alla Ricerca scientifica **Nicola Mazzocca** ha esordito annunciando l'avvio dell'iter formale della costituzione in Campania del Distretto tecnologico della ricerca aerospaziale con la presentazione in giunta regionale di una delibera specifica a cui seguirebbe invio al MIUR della documentazione per il riconoscimento del distretto tecnologico campano.

L'assessore ha chiarito che oltre i fondi comunitari, il progetto potrebbe essere finanziato con almeno 2 miliardi di euro di risorse regionali e nazionali, finalizzati al sostegno di programmi e progetti tra i players nazionali e le PMI del comparto, del mondo della ricerca e della formazione : << Il vero distretto aerospaziale ci sarà solo quando quello della ricerca - le Università, il Cnr, i centri di competenza – si integrerà con quello delle attività produttive>>.

Impegni confermati dall'assessore **Andrea Cozzolino**, che nella sessione pomeridiana del workshop ha rivendicando la costante e concreta attenzione con cui in questi anni ha seguito il comparto campano e gli accordi istituzionali sottoscritti con la Regione Puglia e Piemonte e ha anticipato la firma a Torino, a margine del convegno di Finmeccanica, di un protocollo che porterebbe in dirittura finale il progetto del distretto nazionale.

Dopo anni di sollecitazioni di forze politiche e imprenditoriali si profila per le imprese la prospettiva a lungo ricercata di un rapporto codificato con le amministrazioni locali e la definizione di interlocutori istituzionali per l'accesso alle risorse di sostegno. Una novità colta con interesse e fiducia dalle PMI dei consorzi campani che hanno sottoscritto un protocollo nel quale si impegnano per un tavolo permanente di consultazione allo scopo di realizzare le condizioni per interagire come unico soggetto con le istituzioni amministrative e di governo.

Il workshop promosso dal professor **Luigi Carrino**, che ne è stato il principale animatore, ha avuto un momento di estremo interesse con il panel che ha riunito in un unico tavolo i rappresentanti di tutti i distretti regionali del settore aerospaziale.

Una opportunità per dare visibilità a realtà importanti e spesso poco conosciute, di PMI che in questi anni si sono insediate e sviluppate in diverse aree del territorio nazionale.

Un dibattito da cui è emersa la vitalità sorprendente di molte piccole e medie aziende italiane dell' aerospazio che hanno saputo investire e crescere anche in assenza di un raccordo programmatico nazionale delle politiche del settore.

Spunti interessanti sono venuti dai rappresentanti delle PMI, **Luigi Iavarone** presidente del consorzio SAM, che ha rivendicato una politica di attenzione dell'ente regione alle imprese campane dell'aviazione generale

che rappresentano un'eccellenza nazionale e forse europea. L'ingegnere Iavarone ha chiesto la disponibilità della pista dell'aeroporto di Capua anche per le PMI dopo il passaggio al demanio civile del luglio scorso.

**Dario Scalella**, presidente del consorzio Chain, ha anticipato l'interesse di una grande banca nazionale per il nuovo distretto interregionale e ha ricordato che tuttavia il comparto campano delle imprese del settore rappresenta ancora l'anello più esposto alle evoluzioni del mercato aerospaziale.

In altre specifiche sessioni del workshop animate da **Renzo Piva, Luigi Carrino, Leonardo Lecce e Marco Pascucci** delegato italiano al VII Programma Quadro della Comunità europea, si è discusso di ricerca e formazione. Temi che saranno specificamente approfonditi in una iniziativa promossa da Technapoli il 12 settembre alla Camera di Commercio di Napoli.

Napoli 11 settembre 2008 –

<mailto:ferrara@aerospaziocampania.it>